

TORNATA DEL 10 APRILE 1870

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO GIUSEPPE BIANCHERI

SOMMARIO. *Atti diversi = Ballottaggio per la nomina di tre membri delle Commissioni per provvedimenti finanziari — Dichiarazione del deputato Fossa. = Proposizioni dei deputati Nicotera e Civinini circa l'esame del progetto per l'esercizio provvisorio del bilancio, ammesse. = Presentazione di uno schema di legge per la soppressione delle facoltà teologiche. = Seguito della discussione del bilancio del Ministero di agricoltura e commercio pel 1870 — Istanza del deputato Nisco per la più breve discussione dei bilanci — Aggiunta del relatore Torrigiani al capitolo 17, approvata — Osservazioni, istanze, e richiami, del deputato Pepe sul 21, relativo alla statistica; del deputato Nervo sul 46, Bonifiche; del deputato Salaris sul 49, Subriparto dei terreni adempribili nella Sardegna — Risposte del presidente del Consiglio e del ministro alle censure mosse dal deputato Salaris alla legge, al regolamento ed agli atti del Governo — Osservazioni del deputato Asproni — Domande e avvertenze del deputato D'Ayala sul 52, Studi per la carta geologica d'Italia, e chiarimenti del relatore e del ministro — Aggiunta al 54 — Tutti i capitoli sono approvati. = Risultamento della votazione sopraccennata. = Svolgimento di un disegno di legge del deputato Carcani per l'ammissione agli impieghi dei militari che sono di seconda categoria od in congedo illimitato — Adesioni del ministro per l'interno, e presa in considerazione. = Obbiezioni del deputato Salaris sulla relazione intorno allo schema di legge portato all'ordine del giorno, per lo scioglimento dei vincoli feudali nella Venezia, e risposte del relatore Restelli. = Risposte del presidente del Consiglio al deputato Ara circa il sequestro di munizioni da guerra a Palermo, e dichiarazione dell'interpellante.*

La seduta è aperta al tocco.

MAGGI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antecedente, il quale è approvato; indi espone il sunto delle seguenti petizioni:

12,885. Il sindaco e parecchi abitanti del comune di Castelfranco Veneto invocano dal Parlamento una disposizione legislativa, per cui dal Governo si addivenga tosto all'indennizzo dei comuni e dei privati che nell'anno 1866 soggiacquero alle requisizioni forzate e subirono depredazioni dall'esercito austriaco in ritirata.

12,886. Il parroco della chiesa ricettizia di San Giorgio e San Nicola, del comune di Postiglione in provincia di Salerno, rappresenta che quel clero, per l'applicazione delle gravose tasse sulla rendita assegnatagli, è ridotto al tenue assegno di 56 centesimi al giorno; per cui fa istanza che vogliasi provvedere al miglioramento di sì meschina condizione.

12,887. La Giunta municipale del comune di Parma rassegna alla Camera alcune considerazioni dirette a dimostrare come ad assicurare le sorti dei comuni del regno sia necessario ed urgente il riformare le leggi vigenti, ed il respingere alcune delle proposte fatte dal ministro delle finanze per conseguire il pareggio del bilancio.

ATTI DIVERSI.

MASSARI STEFANO. La Giunta municipale di Parma, facendosi interprete dei voti del Consiglio, ha creduto suo dovere di stendere in via d'urgenza, e di rassegnare alla Camera, la petizione distinta col n° 12,887, colla quale dimostra come la condizione economica dei comuni, in forza delle leggi tributarie vigenti, si trovi già immiserita, e sarebbe ridotta a deplorabili estremi quando venissero attuate le leggi proposte ora per provvedimenti finanziari. Avvegnachè essa Giunta considera come i comuni per questi nuovi provvedimenti, oltre essere privati di tasse importanti, fra le quali quella della sovrimposta dei centesimi addizionali sulla fondiaria e sulla ricchezza mobile, verrebbero caricati di spese non lievi per servizi esclusivamente governativi. Dal che conchiude che, in avvenire, non che difficile, sarebbe impossibile trovare persone che si sobbarcassero all'amministrazione dei comuni, la cui vita, anzichè prosperare, verrebbe quasi spenta.

Le considerazioni discorse dalla Giunta municipale di Parma in quella petizione mi sembrano di gran peso e degne di essere apprezzate dalla Camera. Perciò io, quale rappresentante della città di Parma, sento il do-